



*Ministero dell' Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

Il prot. CTVA - 2009 - 0003682 del 06/10/2009

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot. DSA - 2009 - 0026469 del 06/10/2009

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

OGGETTO: Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA n. 244 del 27 marzo 2007 Porto di Augusta - Opere di completamento terza fase realizzazione Banchina Containers - progetto esecutivo - terza fase - PRIMO STRALCIO DEC/VIA/ 244/2007. Trasmissione parere n. 357 del 30 settembre 2009.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 30 settembre 2009.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 357 del 30.09.2009

S. F.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

**Verifica di Ottemperanza alle
prescrizioni del Decreto VIA n. 244 del
27 marzo 2007**

Progetto:

**Porto di Augusta - Opere di
completamento terza fase
realizzazione Banchina Containers -
progetto esecutivo - terza fase -
PRIMO STRALCIO DEC/VIA/ 244/2007**

PropONENTE:

Autorità Portuale di Augusta

[Handwritten signature]

1 GENERALITA' E PREMESSE

1.1. Premessa e Iter Amministrativo

Con Decreto di VIA del 27 marzo 2007 n. 244 (d'ora in poi "DEC/VIA/244/2007"), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in poi "MATTM"), di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (d'ora in poi "MIBAC"), ha espresso giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del progetto "Porto di Augusta- Opere di completamento terza fase realizzazione Banchina Containers" a condizione dell'osservanza delle prescrizioni ivi indicate.

L'autorità portuale di Augusta (d'ora in poi "Proponente") in data 15 giugno 2009, con nota prot. n. 4929, acquisita dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale (d'ora in poi "DSA") del MATTM al prot. n. DSA/2009/16630 del 1 luglio 2009 ha trasmesso la documentazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DEC/VIA/244/2007.

La documentazione predisposta dal Proponente è stata trasmessa dalla DSA con nota prot. n. DSA/2009/17009 del 6 luglio 2009 alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in poi "Commissione") che le ha acquisite al prot. n. CTVA/2009/2848 del 21 luglio 2009.

Il Presidente della Commissione, con nota prot. CTVA/2009/2924 del 24 luglio 2009, ha assegnato il procedimento al Gruppo Istruttore costituito da:

- Arch. Eleni Papaleludi Melis (Referente)
- Dott. Andrea Lazzari
- Avv. Rocco Panetta

In data 8 settembre 2009 si è svolta una riunione tra il Gruppo Istruttore e i tecnici dell'Autorità Portuale.

1.2. Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza a tutte le prescrizioni del MATTM contenute nel DEC/VIA/ 244/2007 di compatibilità ambientale, per quanto riguarda in particolare il PRIMO STRALCIO del progetto esecutivo della Terza Fase - Banchina Containers.

2 DOCUMENTAZIONE PRESENTATA PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

La documentazione predisposta dall'Autorità Portuale di Augusta consiste nei seguenti elaborati predisposti ai sensi del DPR 21 dicembre 1999, n. 554:

- Art. 36 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Relazione generale del progetto esecutivo"
- Art. 37 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Relazioni specialistiche"
- Art. 38 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Elaborati grafici del progetto esecutivo"

EL MARE
VIA VAS

- Art. 39 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Calcolo esecutivo di strutture e impianti"
- Art. 40 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Piano di manutenzione dell'opera e delle parti"
- Art. 41 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Piani di sicurezza e coordinamento"
- Art. 42 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Cronoprogramma delle lavorazioni"
- Art. 43 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Elenco dei prezzi unitari"
- Art. 44 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Computo metrico estimativo e quadro economico"
- Art. 45 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Schema di contratto e capitolato speciale di appalto"

Interessano in particolare la presente fase delle verifiche di ottemperanza la Relazione generale di cui all'Art. 36, gli elaborati di cui all'Art.37, relativi a Relazione monitoraggio ambientale - Matrice di ottemperanza alle prescrizioni - Protocollo ambientale - Disciplinare tecnico di integrazione al capitolato speciale d'Appalto - Disciplinare delle opere in verde - Cronoprogramma di dettaglio, gli elaborati di cui all'Art.38, relativi a Opere di contenimento in terra rinforzata e viabilità di accesso bunker - Opere di mitigazione - Impianto elettrico - Impianto idrico e fognario, gli elaborati di cui all'Art.45 relativi al Capitolato speciale di appalto.

3 ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E STATO DI OTTEMPERANZA

Decreto VIA 244/2007 riguarda la terza fase di completamento della banchina containers del porto commerciale di Augusta. La documentazione presentata riguarda il progetto esecutivo titolamente di un Primo stralcio del progetto, relativo ai piazzali, predisposto compatibilmente con i fondi stanziati in modo da realizzare opere funzionali e strettamente connesse alle opere esistenti. Lo scopo è quello di permettere in questa prima fase l'utilizzo delle banchine già esistenti, ampliandone la potenzialità, dotando tali piazzali di infrastrutture e impianti necessari all'utilizzo.

Il proponente ha presentato la documentazione del progetto esecutivo del primo stralcio dei lavori, ai sensi del DPR 21 dicembre 1999, n. 554, indicando nel documento "Relazione generale del progetto esecutivo" le parti connesse alle verifiche di ottemperanza, alcune delle quali riguardano l'intera opera in quanto si riferiscono alla fase di inizio dei lavori.

Secondo la prescrizione n. 17 del decreto VIA 244/2007 "tutte le prescrizioni dovranno essere sottoposte a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Sicilia e del Ministero per i beni e le attività culturali, per le parti di loro competenza".

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 1

Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere definito il passaggio di proprietà delle particelle 153 e 155, per le parti interessate, dal Demanio dello Stato ramo Aeronautica al Demanio Marittimo di competenza dell'Autorità Portuale di Augusta;

L'Autorità Portuale dichiara di aver avviato la procedura di trasferimento della proprietà che sarà completata prima della consegna dei lavori.

Per la prescrizione 1 non è ancora ottemperata. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 2

MINISTERO DI
LA TUTELA DEL T.
Commissione
l'impiego An
il Segretario

2. Per quanto riguarda l'escavo in mare:

- *In accordo con l'ARPA Sicilia e ICRAM, prima dell' inizio dei lavori, dovrà essere effettuata la caratterizzazione, ai sensi del DM 24.01.96, dei fondali dell'intera area da dragare in corrispondenza del piano di posa della banchina e il materiale dragato dovrà essere conferito a discarica autorizzata.*
- *Gli interventi previsti da progetto vanno realizzati compatibilmente alle attività di messa in sicurezza e/o bonifica previste dal Progetto preliminare di bonifica della Rada di Augusta. Fase 1 - inclusa all'interno della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Priolo (Bol-Pr-SI-PR-rada di Augusta-02. 05) redatto da ICRAM;*
- *in particolare, la caratterizzazione dei fondali da sottoporre a interventi di escavo, nella zona interessata dal piano di posa della banchina, dovrà integrare quella già effettuata ai fini della caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Priolo secondo il protocollo adottato nel piano di caratterizzazione ICRAM (doc. ICRAM CII-Pr-SI-P-02. 04), approvato senza prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 c. 2, della Legge n. 241/90 del 18.11.03, con metodiche e modalità da concordare con gli Enti competenti e già adottate all'interno di altri Siti di Interesse Nazionale.*

Il proponente ha presentato un progetto di suddivisione dell'area da caratterizzare con maglia 50x50 m, con la previsione di un punto di rilievo per ciascun quadrato, secondo le disposizioni del DM 24.01.96. Si prevede di esaminare in laboratorio i primi 20 cm e gli ultimi 20 cm di ciascuna carota di lunghezza inferiore ai 1.5 m. Occorre correggere l'elaborato relativo al capitolato speciale d'appalto che, diversamente da quanto riportato nelle tavole di progetto, fa riferimento ad una maglia di 100x100 m. Non risulta ancora stipulato un accordo con l'ISPRA (ex ICRAM) e con l'ARPA Sicilia per la caratterizzazione dei fondali e il piano di caratterizzazione non risulta condiviso da tali enti. Manca un coordinamento con le istruzioni dell'ISPRA (ex ICRAM) per il SIN.

Il proponente fa riferimento ad un'istruttoria di verifica di ottemperanza da parte della Direzione della qualità della vita che non risulta ancora conclusa.

Pertanto si prende atto che il Proponente ha avviato le procedure per l'ottemperanza della prescrizione n. 2, che potrà essere considerata conclusa solo al completamento della caratterizzazione dei fondali. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 3

- ### 3. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un piano di monitoraggio relativo al piano di costruzione delle opere che consideri tutte le componenti ambientali, ai fini di eventuali misure di mitigazione; tale piano di monitoraggio, concordato con l'ARPA Sicilia, riporterà le modalità operative, la frequenza, i parametri e i tempi di esecuzione, e dovrà prevedere anche una idonea banca dati per l'informazione e la consultazione. In particolare:

- a *dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili. In caso di superamento dei limiti normativi per le emissioni sonore, deve essere previsto l'impiego di macchine o tecniche di lavorazione meno rumorose, oppure devono essere predisposte*

Commissione
VA e VAS

barriere acustiche da collocare sul perimetro di cantiere, in corrispondenza dei ricettori. Nei casi non risolvibili mediante le misure suesposte il proponente dovrà provvedere a proprio carico all'insonorizzazione degli edifici interessati;

- b dovrà esser previsto un monitoraggio del rumore, prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il SIC Saline di Augusta;
- c dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici prodotti durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili;
- d dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamento delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia sia per quanto riguarda le macchine per le lavorazioni a terra sia per quelle impegnate nelle lavorazioni a mare;
- e durante le attività di dragaggio e di costruzione della banchina dovranno essere effettuati prelievi delle acque del bacino portuale al fine di verificare la sussistenza di alterazioni ambientali significative (torbidità, contaminanti) e di predisporre adeguate azioni correttive in corso d'opera;
- f durante la fase di realizzazione di tutte le opere previste in prossimità dei ricettori residenziali e delle zone del porto in esercizio, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione o la propagazione di polveri quali: bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere, bagnatura di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza tuttavia provocare fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati.

Il proponente dichiara che tale prescrizione si rende efficace sia per l'intervento oggetto di stralcio per gli stralci successivi di concerto con ICRAM. La prescrizione prevede di concordare preventivamente il piano di monitoraggio con l'ARPA Sicilia. È stato presentato un testo di protocollo ambientale tra l'Autorità portuale di Augusta, l'ARPA Sicilia e la Regione Sicilia - sottoscritto all'Ambiente, con l'obiettivo "di stabilire procedure di comunicazione e controllo degli impatti derivanti dalla realizzazione del nuovo terminal container di Augusta sulle componenti sensibili indicate dal decreto di compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell'Ambiente". Tale protocollo non è stato ancora sottoscritto dagli enti interessati.

Per la fase di esercizio, tale protocollo rimanda ad un disciplinare tecnico apposto da mettere a disposizione prima del collaudo e della entrata in esercizio dello scalo da parte degli enti sottoscrittori il collaudo.

Per quanto riguarda la descrizione del Piano di monitoraggio ambientale il proponente fa riferimento agli elaborati di progetto: "Relazioni Specialistiche" elaborato 004 - "Opere di Mitigazione" elaborati n. 020 / 021 / 022 / 023 - : "Capitolato Speciale d'Appalto" elaborato 052 - Capo 3° art. 25b1. Il Capitolato Speciale d'Appalto e il Disciplinare tecnico di integrazione al Capitolato Speciale d'Appalto rimandano ad un PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) specifico che non risulta presente nella documentazione presentata.

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

Si prevede di sottoporre a monitoraggio le seguenti componenti ambientali: Sedimenti Atmosfera – Rumore - Acque marine e tutela da sversamenti accidentali - Flora e fauna SIC "Saline di Augusta" - Vegetazione di nuovo impianto - Patrimonio archeologico.

MINISTERO
DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE
COMPTON
dell'area

Ai fini dell'individuazione degli indicatori di qualità per ciascuna componente ambientale si riporta la normativa di settore. Le attività di rilevamento in campo prevedono la raccolta di campioni ed analisi chimico-fisiche e di elaborazione dei dati rilevati. La caratterizzazione ha lo scopo di monitorare i livelli di qualità delle componenti ambientali analizzate in tre periodi distinti: prima dell'inizio dei lavori; nel corso della operatività del cantiere; in fase di esercizio.

Il proponente ha presentato solo il disciplinare per l'appalto e il Capitolato Speciale d'Appalto, secondo quanto previsto dal DPR 21 dicembre 1999, n. 554, ma **manca il Piano di Monitoraggio Ambientale specifico per l'area in esame** di cui alle prescrizioni del decreto VIA 244/2007. La documentazione riporta dati generici senza un'analisi della situazione locale, subordinata ad appositi sopralluoghi, e senza una descrizione delle condizioni estreme dei fattori emissivi e della localizzazione dei recettori sensibili ovvero la dimostrazione della mancanza di eventuali ostacoli verso la sorgente. Ai fini della definizione della tempistica dei prelievi **si fa riferimento al PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) specifico che non risulta incluso nella documentazione presentata.**

Mancano riferimenti specifici ai luoghi, alle problematiche che si devono affrontare, all'organizzazione del cantiere, alle attività tipo in funzione delle quali condurre il monitoraggio, sia in fase di cantiere che di esercizio, alle tipologie di traffici attesi, all'analisi critica dei dati esistenti e delle simulazioni effettuate nell'ambito del SIA, ai tempi opportuni per la conduzione dei monitoraggi riferiti alle componenti rumore e atmosfera e alle relative campagne di misura stagionali, che, fatte salve diverse indicazioni dell'ARPA Sicilia, si ritiene che devono essere condotte in continuo con memorizzazione delle *time history*. Manca soprattutto un'analisi critica dei luoghi scelti per la localizzazione delle postazioni dei sondaggi, la loro effettiva ubicazione e le ragioni di scelta della quantificazione degli stessi, anche ai fini della validazione delle previsioni di impatto eseguite in fase progettuale e della convalida dei sistemi di mitigazione adottati. Si ritiene che la documentazione consegnata può essere considerata come "*linee guida*" su come impostare il monitoraggio ambientale specifico dell'area di interesse, che deve essere preventivamente concordato con l'ARPA Sicilia.

Pertanto si prende atto che il Proponente ha avviato le procedure per l'ottemperanza della prescrizione n. 3, che potrà essere considerata conclusa solo a seguito della consegna del piano di monitoraggio concordato con l'ARPA Sicilia. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 4

- 4. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione acustica, consistenti nella messa in opera di barriere antirumore fonoassorbenti, in corrispondenza dello svincolo tra la strada di collegamento del porto con la SS 193 e di quello tra la SS 193 e la SS 114 e in altre zone dove dovesse risultare necessario in base ai dati del piano di monitoraggio concordato con l'ARPA Sicilia. Laddove si dovesse configurare l'impossibilità fisica o tecnica di posizionare le barriere fonoassorbenti si dovrà ricorrere a un contributo per l'insonorizzazione delle abitazioni interessate, destinato al potenziamento del potere fonoisolante degli infissi.*

Il proponente ha presentato una tavola dei particolari costruttivi dei pannelli fonoassorbenti e nel capitolato d'appalto ha prescritto la conformità delle normative europee UNI EN 1793-1-2-3:1999 – PR.ENV 1793 – 5:2001 EN 1794-1:1998 ANNEX 1 – EN 1794-1:1998 ANNEX C – EN 1794-2:1998 – EN 1794-2:1998 ANNEX A. Mancano tuttavia le analisi inerenti la localizzazione dei pannelli e la compatibilità con le caratteristiche tecniche degli stessi. Non risulta concordato con l'ARPA Sicilia un piano di monitoraggio che comprende l'indicazione di postazioni di misura del



umore diretti a convalidare le previsioni di impatto eseguite in fase progettuale e i sistemi di mitigazione adottati, come posizione, caratteristiche e numero dei pannelli fonoassorbenti.

ertanto si prende atto che il Proponente ha avviato le procedure per l'ottemperanza della prescrizione n. 4, che potrà essere considerata conclusa solo a seguito della consegna del progetto secondo il piano di monitoraggio concordato con l'ARPA Sicilia e della realizzazione delle barriere antirumore fonoassorbenti. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 5

5. *allo scopo di limitare i potenziali impatti derivanti dalla sospensione e diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio sui litorali limitrofi all'ambito portuale, fatti salvi ulteriori specifici accordi sulle modalità operative che potranno essere indicate dalla Regione Siciliana o dalle strutture tecniche delegate, esse dovranno essere effettuate con procedure e macchinari idonei a minimizzare la risospensione del materiale fine.*

l'ottemperanza della prescrizione deve essere coordinata con quanto richiesto dalla Regione Sicilia, anche sulla base delle risultanze dello studio di caratterizzazione dei sedimenti, specificando le modalità realizzative, le tecniche che si intendono utilizzare e i mezzi di dragaggio, come dalla prescrizione n. 5 della Regione Sicilia - Assessorato Territorio e Ambiente.

In ogni caso, il capitolato d'appalto prevede l'adempimento integrale da parte dell'impresa contraente delle prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale emesso di concerto dal Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

La verifica dell'ottemperanza della prescrizione 5 è rinviata alla fase di realizzazione delle opere. Il completamento della verifica dell'ottemperanza deve essere effettuato da parte della Regione Siciliana

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 6

il contratto d'appalto delle opere dovrà prevedere l'osservanza di un "Protocollo ambientale", da concordare con l'ARPA Sicilia e la Regione Siciliana, dove saranno riportate tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti durante lo svolgimento dei lavori e per tutte le attività di cantiere e la comminazione di opportune penali in caso di inosservanza.

Il capitolato d'appalto prevede l'osservanza di un "Protocollo ambientale". Tuttavia, tale Protocollo risulta ancora sottoscritto dall'ARPA Sicilia e dalla Regione Siciliana.

ertanto si prende atto che il Proponente ha avviato le procedure per l'ottemperanza della prescrizione n. 6, che potrà essere considerata conclusa solo a seguito della condivisione del Protocollo da parte dei soggetti ivi indicati. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 7

per evitare la dispersione delle polveri durante le attività di cantiere, il materiale trasportato dagli autocarri dovrà essere bagnato e coperto con teloni.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top right and several initials below it.

Il capitolato d'appalto prevede l'adempimento integrale da parte dell'impresa appaltatrice delle prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale emesso di concerto dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Pertanto, si prende atto che il progetto esecutivo ha recepito la prescrizione n. 7. Le responsabilità per la buona esecuzione dei lavori secondo le prescrizioni del DEC/VIA/244/2007 sono a carico dei soggetti competenti al controllo.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 8

8. *per il contenimento delle emissioni inquinanti, i veicoli impiegati nella fase di costruzione e quelli impiegati nelle attività di banchina dovranno essere omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (fase III-A o fase III-B) e muniti di filtri per il particolato conformi alle norme europee.*

Il capitolato d'appalto prevede l'adempimento integrale da parte dell'impresa appaltatrice delle prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale emesso di concerto dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Pertanto, si prende atto che il progetto esecutivo ha recepito la prescrizione n. 8. Le responsabilità per la buona esecuzione dei lavori secondo le prescrizioni del DEC/VIA/244/2007 sono a carico dei soggetti competenti al controllo.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 9

9. *Durante la fase di esercizio le attività di banchina dovranno essere sospese nelle ore notturne, fatti salvi i casi di forza maggiore.*

Il capitolato d'appalto prevede l'adempimento integrale da parte dell'impresa appaltatrice delle prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale emesso di concerto dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Pertanto, si prende atto che il progetto esecutivo ha recepito la prescrizione n. 9. Le responsabilità per la buona esecuzione dei lavori secondo le prescrizioni del DEC/VIA/244/2007 sono a carico dei soggetti competenti al controllo.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 10

10. *il piazzale e la banchina containers dovranno essere provvisti di un sistema di raccolta e di trattamento delle acque di prima pioggia, con un numero idoneo di dissabbiatori e disoleatori, che dovranno essere poi convogliate al sistema fognario comunale.*

Ai fini dell'ottemperanza è stato redatto il progetto esecutivo delle opere riportate nei seguenti elaborati di progetto: "Impianto idrico e fognario" elaborati n. 034/1 - 034/2 - 035- 036- 037/1 - 037/2, "Calcolo esecutivo delle strutture e degli impianti" elaborato 038/8.

Il proponente ha effettuato un progetto di impianto di smaltimento delle acque bianche realizzato con tubi in polietilene di diametri f 400, f 500, f 600, f 800. Si prevede un sistema di sollevamento per il trasferimento delle acque di prima pioggia ad un impianto di depurazione, composto da vasca

U.O. DELL'AMBIENTE
TERITORIO E DEL MARE
Verifica
S. V. A. S. S. I. M. I. S. S. I. O. N. E

li prima pioggia, sistema di raccolta degli oli e idrocarburi, sistemi di rilancio e di controllo e filtri a coalescenza.

A riguardo si nota che la regione Sicilia - Assessorato Territorio e Ambiente ha richiesto, nell'ambito della propria prescrizione n. 9 che "vengano previsti in progetto gli impianti di isoleazione delle acque bianche provenienti dalla banchina e dalle aree adibite a cantiere e asche di prima pioggia da realizzare a monte dell'immissione nel sistema fognario comunale; il progetto venga realizzato, con le modifiche sopra descritte, nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente agli elaborati presentati. Ogni eventuale sostanziale modifica venga presentata al Dipartimento regionale".

In considerazione degli adempimenti previsti nel capitolato d'appalto e fermo restando che le acque prima pioggia, dopo il trattamento di disoleazione e dissabbiatura, devono essere convogliate e trattate nel sistema fognario comunale come dalla prescrizione n. 10, la prescrizione medesima, alla base del combinato disposto con l'analoga prescrizione della regione Siciliana, si ritiene temperata per la fase progettuale, per quanto riguarda la parte relativa al MATTM.

pertanto, la prescrizione n 10 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 11

11. prima del collaudo finale delle opere dovrà essere definito con l'ARPA Sicilia:

- *il sistema per la gestione delle acque di sentina, comprensivo degli impianti e delle attrezzature per il trattamento finale e il successivo smaltimento dei rifiuti, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182, recante attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;*
- *il sistema della gestione della raccolta degli oli usati, dei filtri dell'olio e delle batterie esaurite nonché delle vernici, solventi e sostanze antivegetative;*
- *il sistema dei controlli sulla manutenzione dei pozzetti di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali e della banchina (dissabbiatura e disoleatura delle acque di prima pioggia) e dell'eventuale impianto della raccolta delle acque di sentina;*

temi di gestione dello scalo previsti nella prescrizione non sono stati ancora concordati con l'ARPA Sicilia. In ogni caso, il capitolato d'appalto prevede l'adempimento integrale da parte dell'impresa appaltatrice delle prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale approvato di concerto dal Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

La verifica dell'ottemperanza della prescrizione n. 11 è rinviata alla fase finale dei lavori, prima del collaudo finale delle opere e sarà definita dall'ARPA Sicilia.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 12

1. un'attività di monitoraggio consistente in campionamenti periodici nell'area marina circostante la banchina in progetto, da effettuarsi in accordo con ICRAM e ARPA-Sicilia e secondo le modalità indicate nel DM 24/01/1996, volti a verificare la caratterizzazione chimica, fisica e microbiologica dei sedimenti, per garantire l'immediato riconoscimento di eventuali fenomeni di inquinamento a carico dei sedimenti stessi in conseguenza delle attività previste.

[Handwritten signatures and initials]

Il proponente ha presentato una planimetria con il posizionamento dei sondaggi sia per la fase di lavori che per la fase di esercizio, ma non risulta ancora concluso l'accordo con l'ICRAM e con l'ARPA Sicilia, con la tempistica prevista per le attività di monitoraggio, le ragioni della scelta del posizionamento dei sondaggi e le modalità e metodiche da utilizzare. Il capitolato d'appalto descrive le attività per la fase dei lavori che riguarda specificatamente le aree da dragare.

Pertanto si prende atto che il Proponente a avviato le procedure per l'ottemperanza della prescrizione n. 12, che potrà essere considerata conclusa solo a seguito della consegna del piano di monitoraggio concordato con ICRAM e ARPA Sicilia. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 13

13. il sistema di illuminazione dell'area portuale dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza, dovrà adottare tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale;

Ai fini dell'ottemperanza è stato redatto il progetto esecutivo delle opere riportate nei seguenti elaborati di progetto: "Impianto elettrico" elaborati n. 024 - 025 - 026 - 027 - 028/1 - 028/2 - 029 - 030 "Calcolo esecutivo delle strutture e degli impianti" elaborato 038/2.

Si prevede la realizzazione di 3 nuove torri faro di 30 m fuori terra, che si affiancano alle 12 esistenti, e di una quarta cabina di trasformazione che si affianca alle tre esistenti. La distribuzione del flusso luminoso è asimmetrica per ottimizzare i risultati illuminotecnici in termini di efficienza e di confort. Le torri faro sono di tipo a corona mobile per facilitare la manutenzione dei proiettori, limitando i tempi di intervento ed aumentando notevolmente la sicurezza, in quanto la manutenzione e/o la riparazione, viene fatta a terra e non in testa alla torre.

Per l'illuminazione dei piazzali è stato previsto per ogni torre faro n° 15 proiettori da 1000W (accensione normale) con lampade al sodio alta pressione e n° 8 proiettori da 400W (emergenza) con lampade al sodio alta pressione con possibilità di riaccensione immediata in caso di mancanza di tensione ed intervento del gruppo di emergenza. L'illuminazione media a terra (> 50 lux) è stata verificata su tutta l'area del piazzale interessata dalle operazioni di carico e scarico merci, ovvero nell'area tipo rettangolare di dimensioni 260 x 500 metri.

Tutte le parti metalliche delle apparecchiature elettriche quali corpi illuminanti, prese, motori, quadretti locali, quadri di distribuzione, ecc., saranno collegate a terra. Le corde di terra fuori terra saranno protette da tubi in PVC pesante e rivestite in PVC di colore giallo-verde laddove non è richiesta una protezione meccanica. Saranno altresì collegate a terra le masse metalliche di notevoli estensioni quali serbatoi, torri faro, ecc., nonché tutte le tubazioni idriche.

La prescrizione 13 risulta ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 14

14. in considerazione della messa a disposizione della Regione Siciliana di una somma pari al 2% dell'importo lavori, destinata a misure di compensazione, si dovrà, in accordo con la Regione Siciliana, individuare un programma di monitoraggio per le due aree, pSIC Saline di Augusta e l'area della foce del F. Mulinello, e predisporre e attuare un progetto esecutivo che abbia obiettivi di riqualificazione e valorizzazione riguardante l'area del pSIC Saline di Augusta;

Non risultano presi accordi con la Regione Siciliana

a verifica di ottemperanza della prescrizione 14 deve essere effettuata dalla Regione Siciliana.

CON RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI N. 15 E 16

15. *in fase di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato un progetto complessivo relativo alle opere di mitigazione della sistemazione a verde dell'area collinare sbancata, da realizzare a totale carico del proponente, che dovrà essere sottoposto a verifica ed approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, comprendente la sistemazione a verde sulla base dei seguenti criteri:*

- *utilizzo di essenze arboree ed arbustive tipiche ed autoctone, da acquisire possibilmente in ambito locale rivolgendosi preferibilmente agli ecotipi genetici locali (non d'importazione) in quanto meglio adatti alle condizioni pedologiche e meteorologiche ed al fine di introdurre elementi di tutela della biodiversità genetica;*
- *impianto di macchie e raggruppamenti costituite da specie ad alto fusto associate a specie a portamento arbustivo, al fine di creare un raccordo omogeneo con le biocenosi esistenti ed incrementare la naturalità dell'area; l'altezza degli esemplari, al momento dell'impianto, dovrà essere già significativa e comunque non inferiore a quattro metri;*
- *programma di monitoraggio e manutenzione degli interventi effettuati ai fini dell'efficacia dell'effetto-barriera e di inserimento paesaggistico; la manutenzione dovrà comprendere le idonee cure colturali atte a garantire il buon esito degli impianti, fino al completo affrancamento della vegetazione (irrigazione di soccorso, ripristino delle fallanze, potature e sfalci delle infestanti, eventuali trattamenti diserbanti e antiparassitari con uso esclusivo di sostanze a bassa persistenza e tossicità, ogni altro intervento che si renda necessario per il buon esito degli interventi); il monitoraggio e le cure colturali dovranno comunque essere ripetuti con frequenze idonee per tutta la durata dell'esercizio dell'opera.*

16. *il Proponente dovrà fare riferimento al Manuale ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - e Comitato per la Lotta alla Desertificazione (di cui al DPCM 26.09.1997, G.U. n. 43 del 21.02.1998) - Propagazione per seme di alberi e arbusti della flora mediterranea - Roma 2001 ed al Manuale di Ingegneria Naturalistica, redatto a cura del MATT.*

proponente nel capitolato d'appalto e nelle tavole di progetto ha fatto riferimento al manuale ANPA e alle tecniche di ingegneria naturalistica. Le essenze arboree ed arbustive sono state selezionate fra quelle storicizzate mediterranee con il fine di ottenere una continuità con la parte di progetto di eucalyptus che non viene interessato direttamente dal progetto ma per il quale è prevista la rinaturalizzazione mediante infittimento della macchia mediterranea esistente. Per le essenze arboree ad alto fusto si prevede quindi la selezione delle piante migliori di eucalyptus esistenti nelle aree ove è previsto il disboscamento, da destinare all'espianto, mantenimento e impianto secondo le tavole del progetto di opere a verde. In alternativa e per integrazione all'uso di eucalyptus esistenti si prevede l'utilizzo di piante nuove della stessa essenza arborea e di lecci.

MINISTERO
DELLA TUTELA D'
COMUNICAZIONE
E DELL'ENERGIA

Per quanto riguarda gli alberi, si prevede la piantumazione delle specie di alto fusto (di eucalyptus, leccio), di taglia media (corbezzolo) e piccola (tamerice).

La piantumazione di arbusti prevede le essenze arbustive di fico d'india, ginestra e ligustro. Le tavole di progetto e il capitolato d'appalto prevedono la piantagione di alberi in zolla, in contenitore, in fitocella e a radice nuda e la fornitura e messa a dimora di alberi autoctoni da vivaio di specie coerenti con gli stadi corrispondenti della serie dinamica potenziale e naturale del sito, con certificazione di origine del seme o materiale da propagazione.

La piantumazione degli alberi si prevede in ragione di 1 esemplare ogni 50 mq, aventi altezza minima di 4 m, previa formazione di buca con mezzi manuali o meccanici di dimensioni doppie rispetto al volume radicale e, nel caso, di fitocelle, vasetti o pani di terra.

La piantumazione degli arbusti si prevede in ragione di 2 esemplari ogni mq, aventi altezza minima compresa tra 0,30 m e 0,80 m, previa formazione di buca con mezzi manuali o meccanici di dimensioni doppie rispetto al volume radicale e, nel caso, di fitocelle, vasetti o pani di terra. Nella disposizione a siepe cespuglio (gradonate, grate vive) la quantità andrà stimata al metro lineare, normalmente da 3 a 10 se abbinata a talee o meno.

Il capitolato intende incluse nelle opere l'allontanamento dei materiali di risulta dello scavo se non idonei, il riporto di fibre organiche quali paglia, torba, cellulosa ecc, nella parte superiore del ricoprimento, non a contatto con le radici della pianta, il ricalzo con terreno vegetale con eventuale invito per la raccolta d'acqua o l'opposto a seconda delle condizioni pedoclimatiche della stazione, la pacciamatura in genere con dischi o biofeltri ad elevata compattezza o strato di cortezza di resinose per evitare il soffocamento e la concorrenza derivanti dalle specie erbacee, il palo tutore, le reti di protezione faunistica.

Le presenti prescrizioni sono coordinate con le analoghe prescrizioni riguardanti gli interventi a verde, impartite dal Ministero per i beni e le attività culturali, che prevedono filari di vegetazione arborea ed arbustiva selezionata tra quella storicizzata mediterranea e (in ragione del disboscamento previsto per una parte dell'esistente bosco) la ripiantumazione, intorno ai piazzali a terra e/o in apposite aree all'interno, di essenze arboree di alto fusto, selezionate fra quelle storicizzate mediterranee. Inoltre, si prescrive di utilizzare sistemi di ingegneria naturalistica per le eventuali opere di stabilizzazione del versante, mascherati da filari di vegetazione arborea ed arbustiva. A tal proposito il proponente ha previsto, per lo sbancamento a monte delle banchine, la realizzazione di opere di sostegno esclusivamente in muri in terra armata del tipo Terramesh verde (strato di terreno vegetale a ridosso del paramento esterno, inserimento di talee arbustive di specie idonea - Tamerici e Ginestre - e inerbimento con idrosemina a spessore).

Durante il disboscamento previsto per una parte dell'esistente bosco di eucalyptus si prevede la selezione delle piante migliori da destinare all'espianto e il mantenimento e reimpianto secondo il progetto delle opere a verde. Per la zona antistante il muro in terra armata (tipo terramesh verde) è previsto un intervento di ripristino ambientale, mediante filari di vegetazione arborea ed arbustiva (selezionata fra quella storicizzata mediterranea) in continuità con la parte di bosco di eucalyptus che non viene toccata per la quale si prevede solo la rinaturalizzazione mediante infittimento di questi ultimi e della macchia mediterranea esistente. In alternativa e per integrazione all'uso delle piante di eucalyptus esistenti si prevede l'utilizzo di piante nuove della stessa essenza arborea oppure di lecci.

Non si rileva un programma specifico di monitoraggio e manutenzione degli interventi effettuati, come richiesto dal terzo punto della prescrizione n. 15.

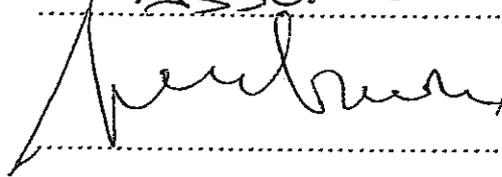
Le prescrizioni n. 15 e n. 16 si ritengono ottemperate per quel che riguarda le competenze del MATTM, ad eccezione del terzo punto della prescrizione n. 15.

tutto ciò visto, considerato e valutato, limitatamente per il Primo stralcio del progetto relativo ai piazzali, la Commissione ritiene quanto segue in merito all'ottemperanza delle prescrizioni i cui al DEC/VIA/244/2007:

- sono ottemperate le prescrizioni: 7, 8, 9, 10, 13, 15; ad eccezione del terzo punto, e 16;
- non sono ancora ottemperate e devono essere ottemperate prima dell'inizio dei lavori Le prescrizioni: 1 e il terzo punto della prescrizione n. 15;
- il Proponente ha avviato le procedure per l'ottemperanza ma non è ancora conclusa l'ottemperanza delle prescrizioni: 2, 3, 4, 6 e 12; l'ottemperanza di tali prescrizioni deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori;
- la verifica dell'ottemperanza della prescrizione 5 è rinviata alla fase di realizzazione delle opere. Il completamento della verifica dell'ottemperanza sarà effettuato da parte della Regione Siciliana;
- la verifica dell'ottemperanza della prescrizione n. 11 è rinviata alla fase finale dei lavori, prima del collaudo finale delle opere e sarà definita dall'ARPA Sicilia;
- la verifica di ottemperanza della prescrizione 14 sarà effettuata dalla Regione Siciliana;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali effettuerà la verifica di ottemperanza delle prescrizioni 15 e 16 per la parte di competenza.

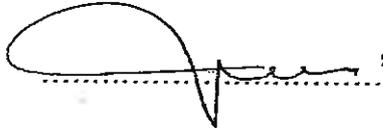
[Handwritten signatures and initials, including 'En', 'logue', and various initials, are present on the right side of the page.]

Presidente Claudio De Rose

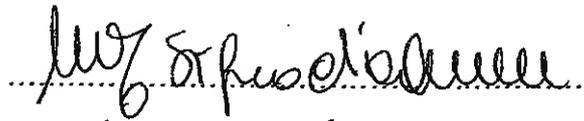
ASSENTE


Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

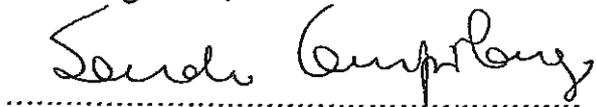
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



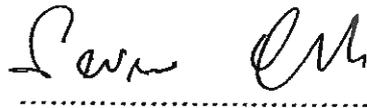
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



Avv. Sandro Campilongo (Segretario)



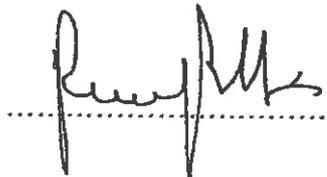
Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

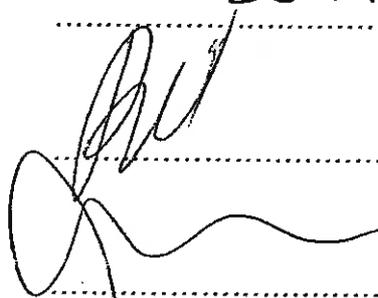
Dott. Renzo Baldoni



Prof. Gian Mario Baruchello

ASSENTE

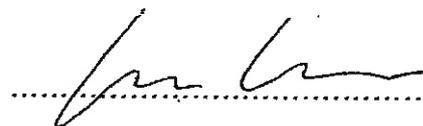
Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Borino



Ing. Eugenio Bordonali

REGIONE
TERZORIO
Tecnica di Verifica
Ambiente - Verifica
della Conformità
Dott. Gaetano Bordonone

Dott. Andrea Borgia

Abd
Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

ASSENTE

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

A. Castelgrande

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Ing. Collivignarelli

Ing. Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

ASSENTE

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

ASSEND

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSEND

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Ambiente
Commissario

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Francesca Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

La presente copia fotostatica composta
di No 9 (NOVE) fogli è conforme al
suo originale. 06 OTT. 2009
Roma, li

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Commissione tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

UFFICIO DEL SEGRETARIO
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA
DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA e VAS

TELEFONO 06/47001111
FAX 06/47001112
E-MAIL: via@ambiente.it
PAG. 1/1